



Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it  
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Lecce: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463935 e 0832/463921 - Fax: 0832/458531  
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
<b>Bari:</b>	080/5470431	<b>Foggia:</b>	0881/779911	<b>Taranto:</b>	099/4580211
<b>Barletta:</b>	0883/341011	<b>Brindisi:</b>	0831/223111	<b>Matera:</b>	0835/251311
<b>Potenza:</b>	0971/418511				

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,60. Tel 080/5470213

LA BATTAGLIA IN RIVOLTA I SINDACI DEL CAPO DI LEUCA. IN CAMPO LA PROVINCIA

## Freccialink il fronte s'allarga Trenitalia frena

Si tratta di un servizio «a mercato» ma non sono esclusi nuovi collegamenti

● La Provincia è pronta a capeggiare la rivolta dei sindaci del «Finibus terrae» che chiedono di prolungare il «Freccialink» fino a Santa Maria di Leuca. Trenitalia spiega che si tratta di servizi «a mercato», fermo restando la disponibilità a valutare la possibilità di nuovi collegamenti.

CIARDO A PAGINA V >>



**TRASPORTI E TURISMO**  
 Non si ferma la battaglia per avere il Freccialink e garantire collegamenti con il Capo di Leuca anche nei festivi. Iniziativa della Provincia Trenitalia: «La corsa per Leuca non è conveniente»

CON MORO FEDE E CULTURA NELL'ATTIVITÀ POLITICA di ADOLFO PUTIGNANO\*

La comunità ecclesiale leccese fa memoria di Aldo Moro, ricordandone, a quaranta anni dal suo assassinio, la singolare testimonianza e riflettendo sul destino della democrazia italiana.

A PAGINA VIII >>

CORTILI APERTI ECCELLENZA IN PUGLIA di G. SERACCA GUERRIERI\*

Con questa siamo arrivati alla XXIV edizione. Proprio così, siamo partiti con sette Cortili e la presenza di pochi intimi e ci ritroviamo, dopo 24 anni con una manifestazione che ha una eco internazionale.

A PAGINA VII >>

ALLARME IN CITTÀ L'AZIONE, ALQUANTO SPREGIUDICATA, È STATA MESSA A SEGNO IERI INTORNO ALLE 10 AI DANNI DEL «MOLLY MALONE» TRA VIALE MARCONI E VIA CAVALLOTTI

## Incendia un pub del centro, preso

Alessandro Capone, 23 anni, leccese, è finito in carcere. Un testimone lo ha inseguito



ATTENTATO L'autore acciuffato dalla polizia

L'uomo è stato raggiunto e bloccato dalla polizia. Sospetti su altri roghi

● Ha appiccato il fuoco ad un pub in pieno centro e soprattutto in pieno giorno. Troppo «spregiudicata», insomma, l'azione criminosa compiuta ieri mattina, poco dopo le ore 10, da Alessandro Capone, 34enne leccese, per passare inosservata e impunita. Tant'è che l'uomo è stato prima inseguito da un passante e, dopo qualche ora, rintracciato e ammanettato dagli agenti della Questura di Lecce. A farne le spese il «Molly Malone» tra viale Marconi e via Cavallotti. E c'è preoccupazione in città per l'ennesimo episodio: la scorsa settimana è stato incendiato il gazebo di un bar in via 95esimo Reggimento e lunedì scorso è stato preso di mira un pub nei pressi del Tribunale.

SERVIZI A PAGINA V >>

LA DIFESA DEI DE LORENZIS

## Mafia e slot? «Contro di noi solo bugie»

● «Nessun tipo di rapporto con Biagio Grasso che non abbiamo mai conosciuto». I fratelli Saverio e Pasquale De Lorenzis prendono le distanze dal pentito siciliano che ha indicato gli imprenditori di Racale vicini alla SCU. «Abbiamo appreso con enorme meraviglia il contenuto delle dichiarazioni rese da Biagio Grasso, col quale non abbiamo mai avuto rapporti e che non abbiamo mai conosciuto. Siamo già in grado - continua la nota - di contrastare le accuse mosse (le bugie hanno le gambe corte) con la prova documentale e con l'esibizione di provvedimenti giudiziari». Oggi in Tribunale ci sarà l'udienza per il sequestro del patrimonio dei De Lorenzis.

SERVIZIO A PAGINA IX >>

BILANCIO ATTIVITÀ DEL 2017 DELL'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

## Povertà in aumento cresce la richiesta di auto



POVERTÀ IN CRESCITA L'incontro tenuto ieri mattina alla Comunità Emmanuel

SERVIZIO A PAGINA VI >>

LE TRATTATIVE TRAPELANO NOMI SALENTINI NELLA COMPLICATA PARTITA PER MINISTRI E SOTTOSGREGARI

## Governo, Schilardi e Lezzi in pole

E l'ex M5S Buccarella annuncia l'appoggio al premier Conte



PREFETTO Carlo Schilardi



M5S Barbara Lezzi

● Il premier incaricato è al lavoro per la composizione del nuovo Governo. E ne tetris giallo-verde di nuovi ministri e sottosegretari circola anche qualche nome salentino. Come quello di Carlo Schilardi, origini leccesi, consigliere di Stato ed ex prefetto di Bari. Forte di un rapporto personale e di stima con il premier Giuseppe Conte. E per i 5 Stelle circola il nome della senatrice Barbara Lezzi. Mentre un altro senatore salentino, ex M5S, ora nel gruppo misto, Maurizio Buccarella, annuncia il suo sostegno al Governo Conte.

A PAGINA 3 DEL FASCICOLO NAZIONALE >>

OMICIDIO DI NOEMI

Il pm: «Archiviazione per i genitori di Lucio e per il meccanico»

OLIVA A PAGINA III >>

GALLIPOLI

Tagli ai pass del centro storico restano fuori in 900

SERVIZIO A PAGINA XI >>

## POVERTÀ IN AUMENTO

IL BILANCIO DEL 2017

## AL SERVIZIO DEI BISOGNOSI

La struttura di distribuzione, legata alla Comunità Emmanuel, ha risposto alle necessità di 214 famiglie in dieci comuni

## Emporio della solidarietà cresce la richiesta d'aiuto

La domanda di generi di prima necessità è lievitata del 18%



RICHIESTE IN AUMENTO Si intensifica l'attività dell'Emporio

MONICA CARBOTTA

«Sin da bambino durante la notte sento piangere. Ho scelto di ascoltare quel pianto ed asciugare quelle lacrime. Ho incontrato altre persone che lo sentono, come me. La comunità Emmanuel è nata così». Le parole di padre Mario Marafioti, fondatore della comunità Emmanuel, hanno introdotto la presentazione del bilancio sociale 2017 dell'emporio della solidarietà. Nella mattinata di ieri, presso la sala mosaico della comunità sulla provinciale Lecce -Novoli, si sono tirate le somme dell'attività svolta dall'emporio, che ha registrato il 18% di aumento delle richieste di aiuto rispetto all'anno precedente. Presenti tra gli altri il presidente della provincia Antonio Gabellone, il capo di gabinetto del prefetto Beatrice Mariano, il sindaco di Lecce Carlo Salvemini, Francesca Vincenti dell'ambito territoriale sociale di Lecce, il direttore della Caritas diocesana don Attilio Mesagne e l'onorevole Salvatore Capone. Ha moderato l'incontro Daniele Ferocino, vice presidente della comunità Emmanuel. L'emporio della solidarietà è nato nel 2011 da un'idea della comunità Emmanuel e rappresenta uno strumento fondamentale a sostegno delle emergenze sociali e delle famiglie che vivono in povertà. Il bilancio annuale oltre a consentire un monitoraggio delle povertà offre uno spaccato della rete solidale che non si esaurisce nella distribuzione di beni materiali a persone in stato



**L'ATTIVITÀ DEL 2017**  
A sinistra l'incontro tenuto ieri mattina alla Comunità Emmanuel. A destra padre Mario Marafioti, responsabile della Comunità Emmanuel, e don Attilio Mesagne, coordinatore della Caritas diocesana

all'istituzione di un tavolo operativo volto ad attivare percorsi coordinati di lotta all'esclusione, ha ribadito Salvemini.

Un monitoraggio che serve da presupposto per organizzare: protocolli efficaci, altre reti di servizi.

L'ambito territoriale sociale di Lecce ha sottoscritto delle

convenzioni di durata annuale all'interno del piano sociale di zona, che è lo strumento attraverso il quale si attivano una serie di interventi e servizi rivolti alle persone. Nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'emporio della solidarietà è stato possibile rispondere in maniera adeguata ai bisogni di

214 famiglie che appartengono ai dieci comuni che rientrano nell'ambito territoriale di Lecce, ha approfondito intanto Francesca Vincenti. La legge Gadda 166/2016, contro gli sprechi, e quella regionale 13/2017 ci hanno consentito di affrontare i bisogni crescenti con l'aiuto tra gli altri della fondazione Proso-

lidal e della banca Intesa San Paolo ha evidenziato Daniele Ferocino.

Proprio la sinergia tra associazioni, istituzioni, aziende, scuole, protezione civile, ha consentito di raggiungere i traguardi raggiunti ha concluso il presidente della provincia Antonio Gabellone.

L'ATTIVITÀ ECCO TUTTI I DATI

In cinque anni erogati prodotti per quasi 2 milioni di euro

La rete di solidarietà dell'emporio dal 2012 al 2017 ha aiutato 5.356 famiglie, comprese nei 18 comuni che rientrano nell'ambito territoriale di Lecce e Campi Salentina, per oltre 21mila persone ed ha distribuito 1.114.326 prodotti alimentari per un valore di 1.903.678 euro. Nel 2017 sono state assistite 1.050 famiglie, nel 2016 le famiglie che hanno ricevuto aiuti sono state 1.046, solo nel 2015 sono state 882. Nel 2017 sono stati distribuiti 161.710 chilogrammi di viveri per un valore di 337.713,00 euro.

Il recupero delle eccedenze alimentari è stato del 30,92% contro il 27,94% del 2016. Significativo questo 3% in più di recupero rispetto al 2016, frutto della particolare attenzione che l'Emporio pone al recupero delle eccedenze alimentari. Recupero che aiuta a combattere la povertà e contribuisce a ridurre la produzione di rifiuti.

Nell'ambito territoriale di Lecce, dopo il capoluogo assistito con 111 famiglie, viene il comune di Surbo con 19. Al terzo posto per numero di famiglie c'è Monteroni con 17, Cavallino con 15, Lizzanello con 14, Lequile con 11, San Cesario con 10, San Donato con 7, San Pietro in Lama ed Arnesano con 5 rispettivamente. Nell'ambito territoriale di Campi Salentina sono state assistite 12 famiglie di Veglie, 11 rispettivamente di Trepuzzi e Squinzano, 10 di Carmiano e Campi, 9 di Guagnano ed 8 di Novoli e Salice Salentina. Nel 2017 il comune di Lequile ha sottoscritto con l'Emporio una convenzione che ha garantito il sostegno alimentare a 60 famiglie che si sommano alle 11 alle quali era stato garantito il servizio dall'ambito territoriale sociale di Lecce. Il rapporto di provenienza dei prodotti ha registrato un significativo decremento della raccolta che è passata dal 38,08% del 2016 al 28,53 del 2017. Ma le donazioni hanno registrato una tendenza inversa passando dall'8,62% del 2016 al 20,85% del 2017.

Al contempo gli aiuti alimentari provenienti dall'Unione europea attraverso l'Agea, l'agenzia per le erogazioni in agricoltura, sono in controtendenza rispetto ai bisogni crescenti scendendo dal 25,36% del 2016 al 19,57% del 2017.

IL PROGETTO L'UFFICIO DI GOVERNO ISTITUZIONALIZZERÀ IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL RECUPERO DEI BENI DI CONSUMO

## La Prefettura al lavoro per definire mappa degli sprechi e «codice etico»

CARLO SALVEMINI

«Occorre impegnarsi per raddoppiare le risorse da offrire a questi cittadini»

di bisogno, tra questi in aumento i separati oltre che i disoccupati e gli sfrattati, ma si snoda in efficaci interventi di ascolto, accoglienza, condivisione. Tra le attività poste in essere anche l'istituzione di tre laboratori: di falegnameria e restauro, di cartapesta e di rigenerazione computer, che hanno consentito di offrire nuove opportunità di lavoro. Durante la manifestazione sono stati consegnati gli attestati di partecipazione ai corsi professionalizzanti.

«La carità presuppone la giustizia: noi non doniamo, restituiamo», ha ammonito don Attilio Mesagne. «Le povertà assolute e quelle relative aumentano - ha dichiarato il sindaco Carlo Salvemini - bisogna impegnarsi come istituzioni a raddoppiare le risorse da destinare a queste persone». Il comune di Lecce ha siglato lo scorso novembre con l'emporio e con numerose altre associazioni impegnate sul territorio il patto locale per la prevenzione ed il contrasto della povertà e per l'inclusione attiva, finalizzato

Un codice etico ed una mappa di identificazione degli sprechi da destinare a chi ne ha bisogno. Questi gli obiettivi messi a punto dalla prefettura che istituzionalizzerà il coordinamento degli interventi anti spreco. A rivelarlo il capo di gabinetto Beatrice Mariano, intervenuta all'incontro alle Sorgenti.

L'esperienza dell'Emporio fa un po' da battistrada per ciò che si intende organizzare. Un esempio che «ci mostra come si può agire per cucire tutte le componenti istituzionali e del terzo settore che partecipano al percorso anti sprechi» regolamentato dalla legge Gadda 166 del 2016, ha proseguito Mariano. Ciascun ente anche privato può partecipare a questi percorsi assumendo come propri dei valori. Primo fra tutti la cura delle risorse. Molte le persone che potrebbero usufruire di quello che non viene utilizzato, denuncia il capo di gabinetto.

Il percorso anti spreco è volto a mettere a disposizione quei prodotti che possono essere ancora utili e che altrimenti sarebbero buttati. In questa prospettiva la prefettura può utilizzare un tavolo di coordinamento, ha dichiarato il capo di gabinetto, mettendo insieme tutti i soggetti che partecipano alla crescita del territorio per dialogare e stabilire delle direttrici di lavoro. Primo obiettivo dunque, in corso di elaborazione, quello di sottoscrivere un codice etico, ha proseguito il capo di gabinetto, codice che a breve verrà condiviso con le realtà commerciali produttive del territorio attraverso le associazioni di categoria. Consentirà di incentivare quei percorsi che l'emporio ha già da tempo avviato con



**I VOLONTARI**  
Gli operatori dell'Emporio «cardine» delle attività in favore dei bisognosi

successo.

Di questa redistribuzione di risorse, combattendo lo spreco, il codice etico rappresenta il primo passaggio. «Tra gli altri obiettivi della prefettura quello di scoprire dove si annidano questi sprechi e quali siano i soggetti in grado di invertire questa tendenza modificando la rotta dei consumi fine a se stessi», ha denunciato il funzionario di governo. In questa attività la prefettura ha impiegato un gruppo di lavoro di statistica, che esiste in tutte le prefetture d'Italia, e che si compone di funzionari statistici della provincia, del comune e della ca-

mera di commercio e dell'Istat nazionale che ha una propria sede a Bari. «Attraverso questi soggetti abbiamo elaborato una scheda di monitoraggio - ha svelato Mariano - che adesso è in fase di definizione e che a breve sarà proposta alle associazioni di categoria per la distribuzione. A tal proposito confidiamo anche nell'aiuto di voi ragazzi per diffondere questa scheda di monitoraggio e di raccolta dei dati», ha auspicato il capo di gabinetto. Dalla statistica al venire concretamente incontro alle realtà del territorio identificando gli sprechi da distribuire a chi ne ha bisogno. [m.c.]